

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2435 del 17/05/2018
Oggetto	DPR 59/2013 RETTIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE CON ATTO DET-AMB-2018-2122 del 04/05/2018 - DITTA IRETI SPA DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2515 del 16/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.4876/2018

RETTIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE CON ATTO DET-AMB-2018-2122 del 04/05/2018 - Ditta **"IRETI Spa"** – **Reggio Emilia**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 2, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettera b) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con atto DET-AMB-2018-2122 del 4/5/2018 per la Ditta **"IRETI Spa"** per l'attività di depurazione di acque reflue urbane svolta nell'impianto ubicato nel Comune di Reggio Emilia – Via D. Spaggiari n.7/1 - Provincia di Reggio Emilia.

Avendo rilevato che per mero errore materiale nel quadro riassuntivo delle emissioni, riportato a pagina 5 e 6 della suddetta autorizzazione, non è stata indicata l'emissione relativa allo sfiato di emergenza dell'impianto di upgrading ed è stata riportata una numerazione errata per l'emissione relativa allo sfiato di emergenza dell'impianto compressione metano;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di procedere con la rettifica della suddetta autorizzazione;

determina

di **rettificare** l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-2122 del 4/5/2018 adottata per la ditta **"IRETI Spa"** ubicato nel Comune di Reggio Emilia – Via D. Spaggiari n.7/1 - Provincia di Reggio Emilia come di seguito indicato:

- l'Allegato 1 dell'Autorizzazione Unica Ambientale è sostituita dal seguente Allegato 1:

Allegato 1 - Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"IRETI Spa"** è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **depurazione di acque reflue urbane** negli impianti ubicati in Comune di **Reggio Emilia – Via D. Spaggiari n.7/1** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE EE1 – SFIATO EMERGENZA IMPIANTO COMPRESSIONE METANO

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni **(3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata)** tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **11 Giugno 2018** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **18 Giugno 2018**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazion e (mg/Nmc)	NOTE
EC1	TORCIA	Funzionamento solo in caso di eccesso di produzione di biogas					
EC2-EC3	CALDAIA	1300 Cad.	10	21	Ossidi di azoto (NO2) Monossido di carbonio COV (come COT) Composti inorg. Cloro (HCl)	< 300 < 150 < 30 < 30	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
EC4	CALDAIA	63	10	12	Ossidi di azoto (NO ₂) Monossido di carbonio COV (come COT) Composti inorg. Cloro (HCl)	< 300 < 150 < 30 < 30	
EC5	SILO CALCE	900	12	Saltuario 15 volte/anno	Materiale Particellare	< 10	(*)
EC6÷EC9	GRUPPO ELETTOGENO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
ED1	LOCALE ISPESSITORE DINAMICO	Emissione diffusa					
ED2-ED3	PRE-ISPESSITORE	Emissione diffusa					
ED4	POST-ISPESSITORE	Emissione diffusa					
ED5	LOCALE CENTRIFUGA	Emissione diffusa					
ED6	LETTI DI ESSICCAMENTO	Attualmente non vengono utilizzati ed il loro impiego è previsto solo ed esclusivamente in caso di emergenza					
ES1÷ES3	SFIATO DIGESTORE A CALDO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.					
ES4	SFIATO DIGESTORE A FREDDO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.					
ES5	SFIATO GASOMETRO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.					
ES6	SFIATO SILOS STOCCAGGIO FANGHI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.					
EE	SFIATO EMERGENZA IMPIANTO DI UPGRADING	Funzionamento solo in caso di emergenza, avaria e malfunzionamento dell'impianto (**)					
EE1	SFIATO EMERGENZA IMPIANTO COMPRESSIONE METANO	Funzionamento solo in caso di emergenza, avaria e malfunzionamento dell'impianto (**)					

(*) Visto il suo funzionamento saltuario, la Ditta è esonerata dagli autocontrolli periodici.

(**) Visto il suo funzionamento la Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152 e dagli autocontrolli periodici.

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del monossido di carbonio, degli ossidi di azoto, dei COV (come C-Tot) e dei composti del cloro devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

2) La Ditta è tenuta:

- per l'**emissione ED1** dopo la sostituzione dell'attuale filtro pressa a gravità con l'ispessitore dinamico a coclea: lavaggio della macchina e verifica periodica dello stato;
- per le **emissioni ED2-ED3-ED4**: copertura solo se il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua + linea fanghi) è inferiore a 15 gg;
- per l'**emissione ED5**:
 - la conduzione del trattamento deve essere effettuata in ambiente chiuso;
 - ridurre al minimo i tempi di disidratazione e concentrare gli interventi se effettuati con dispositivo mobile;
 - ridurre al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta e coprire il medesimo con un telo;
- per l'**emissione ED6**: considerando l'utilizzo solo in casi di emergenza, a registrare le eventuali attività e la loro durata;

- a mantenere le soluzioni proposte per la limitazione delle emissioni diffuse, ovvero:

- **emissione ED1**:

- limitazione di formazione di aerosol e/o schizzi;
- impiego di sistemi di lavaggio dell'apparecchiatura;
- limitazione dell'insorgere di condizioni anaerobiche;
- verifica periodica dello stato dell'apparecchiatura;

- **emissioni ED2-ED3-ED4**:

- limitazione di formazione di aerosol e/o schizzi;
- limitazione di moti turbolenti del fango durante le fasi di riempimento e svuotamento delle vasche;
- limitazione dell'insorgere di condizioni anaerobiche;

- **emissione ED5**:

- limitazione dello spazio fisico dedicato alla movimentazione;
- movimentazione dei fanghi in ambiente confinato;
- limitazione di formazione di aerosol e/o schizzi;
- impiego di sistemi di lavaggio dell'apparecchiatura;
- limitazione dell'insorgere di condizioni anaerobiche;
- verifica periodica dello stato dell'apparecchiatura;
- riduzione al minimo dei tempi di disidratazione.

3) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale per le emissioni n.EC2 – EC3 – EC4.

- 4) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 5) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con atto prot.PGRE/1223 del 30/01/2018 e successive integrazioni acquisite in data 15/02/2018;
- 6) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- 7) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
- 8) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.
- 9) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti e in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
- b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con atto DET-AMB-2018-2122 del 4/5/2018.

Resta valida la data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con atto DET-AMB-2018-2122 del 4/5/2018 ed anche gli altri suoi contenuti, allegati e prescrizioni.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.